

PREMIO ACQUI STORIA

Consegnati i premi per l'edizione 2013

Grinto alla sua 46ma edizione, il Premio **Acqui Storia** ha scelto i suoi premiati per il 2013. Sabato 19 ottobre, al Teatro Ariston di Acqui, saranno premiati come «Testimoni del Tempo» il regista Pupi Avati, lo scrittore-giornalista Giampaolo Pansa, Roberto Napoletano e Pier Francesco Pingitore. Il premio «La Storia in TV» è stato assegnato a «Gli anni spezzati - Trilogia Anni 70. Il Giudice» e a Graziano Diana. Franco Cardini si è aggiudicato il premio alla carriera con la medaglia presidente della Repubblica. Le sezioni storiche del Premio **Acqui Storia** hanno premiato *ex aequo* Maurizio Serra per il volume «Malaparte. Vite e leggende», Marsilio e Ottavio Barié con il volume «Dalla guerra fredda alla grande crisi. Il nuovo mondo delle relazioni internazionali», edito da Il Mulino nella sezione storico-scientifica. Il giornalista Giuseppe Marcenaro viene premiato nella sezione storico-divulgativa con il volume «Una sconosciuta moralità. Quando Verlaine sparò a Rimbaud»,

edito da Bompiani. Dario Fertilio, con il volume «L'ultima notte dei fratelli Cervi. Un giallo nel triangolo della morte», edito da Marsilio Editori, si aggiudica il Premio nella sezione dedicata al romanzo storico. L'iniziativa è stata presentata a inizio ottobre nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, sponsor della manifestazione, presenti il presidente Pier Angelo Taverna e il responsabile del Premio, Carlo Sburlati. La manifestazione culturale è nata nel 1969 per onorare il ricordo della Divisione Acqui e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943. Il Premio è divenuto in questi ultimi anni uno dei più importanti riconoscimenti europei nell'ambito della storiografia e del romanzo storico, ottenendo una grande visibilità internazionale e un importante rilancio scientifico e culturale. Il numero delle opere partecipanti al concorso quest'anno è stato di 178 a fronte di una media di circa 30 dei primi quarant'anni **dell'Acqui Storia**. ■

